

# BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE n° 40

SETTIMANALE DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' MINISTERO DELLA SANITA'  
LAB. EPIDEMIOLOGIA e BIOSTATISTICA DIREZIONE IGIENE PUBBLICA

17 settembre 1981

## PREVENZIONE DELLE MALATTIE MICROCITEMICHE NELLA REGIONE LAZIO

L'identificazione prematrimoniale dei giovani microcitemici accompagnata da un'adeguata opera di informazione sanitaria sulle microcitemie, è la premessa indispensabile per una prevenzione prospettiva globale della talassemia major.

Per questo fine viene attuato, ormai da sei anni, nel Lazio, uno screening dei microcitemici tra tutti gli studenti della terza classe della scuola media inferiore. Lo screening, patrocinato dall'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, viene svolto dal Centro di Studi della Microcitemia di Roma, secondo il seguente schema:

- 1) informazione degli studenti, nelle scuole, con una lezione e con l'ausilio di materiale illustrativo;
- 2) informazione dei genitori con una lettera inviata a casa tramite i figli, e richiesta di consenso all'analisi;
- 3) prelievo di un campione di sangue venoso da ogni studente ed esame, nelle 24 ore successive, dei campioni secondo il diagramma di flusso (vedi figura) elaborato dal Centro stesso;
- 4) invio della risposta individuale a tutti gli studenti esaminati ed invito,

per i microcitemici, a presentarsi al Centro per un nuovo esame insieme con i propri familiari;

5) consegna del risultato definitivo delle analisi a tutti gli esaminati e di un opuscolo illustrativo delle microcitemie ai microcitemici.

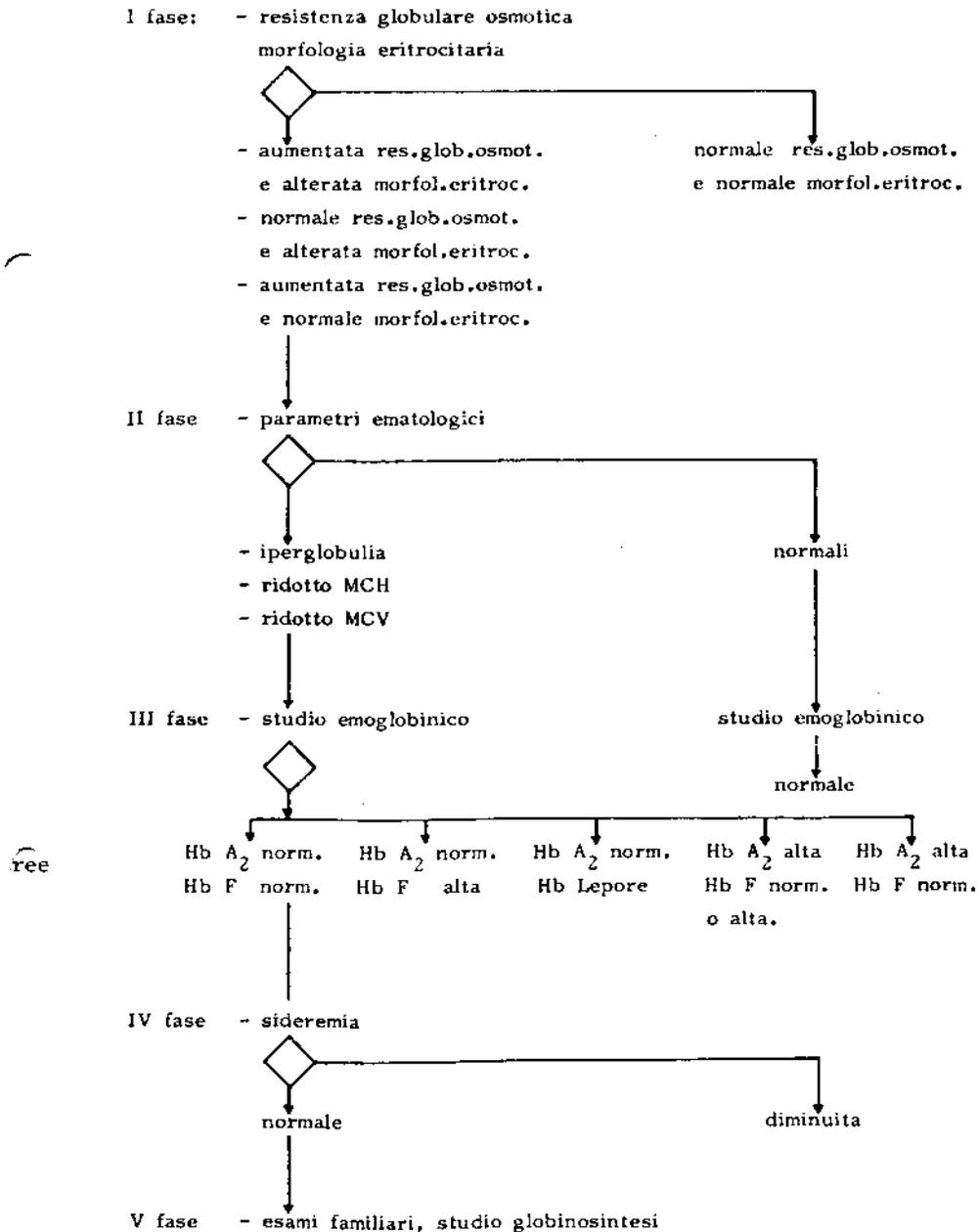
Controlli preliminari hanno accertato che la metodologia e le tecniche diagnostiche adottate identificano tutte le varietà di microcitemie non alfa (compresi i casi di aumento isolato di  $HbA_2$  che presentano minime alterazioni ematologiche) e l'alfa microcitemia evidente. Restano non diagnosticate solo le beta microcitemie latenti (l'1% circa di tutte le microcitemie non alfa).

La semplicità e la rapidità delle metodiche della I fase consentono l'estensione delle indagini a gruppi molto numerosi di soggetti. In sei anni, dal 1975 al 1981, è stato possibile esaminare 239.475 studenti e identificare 5.761 microcitemici (tabella 1). La frequenza globale delle microcitemie nel Lazio è, dunque, del 2,41%. Vi sono però oscillazioni dall'1,25% nella provincia di Rieti al 2,84% nella provincia di Latina. La beta microcitemia è la varietà di gran lunga più frequente (tabella 2).

Tabella I - Risultati di 6 campagne di screening delle microcitemie fra gli studenti delle scuole medie inferiori del Lazio, 1975-1981.

| Località      | Numero<br>esaminati | Numero<br>microcitemici | Frequenze<br>percentuali<br>di microcitemia |
|---------------|---------------------|-------------------------|---|
| Roma          | 145.396             | 3.549                   | 2,44 ± 0,029                                |
| Prov. di Roma | 35.187              | 797                     | 2,26 ± 0,056                                |
| " " Viterbo   | 13.010              | 282                     | 2,17 ± 0,090                                |
| " " Frosinone | 16.766              | 350                     | 2,09 ± 0,078                                |
| " " Latina    | 26.395              | 749                     | 2,84 ± 0,072                                |
| " " Rieti     | 2.721               | 34                      | 1,25 ± 0,150                                |
| Totale        | 239.475             | 5.761                   | 2,41 ± 0,022                                |

Figura - Screening di massa delle microcitemie.



Il programma di screening scolastico è stato accolto fin dall'inizio con molto favore dagli studenti e dalle loro famiglie. La strategia adottata, e cioè una chiara informazione sulla microcitemia al momento della comunicazione del risultato, ha sempre consentito di evitare la comparsa nelle famiglie microcitemiche di inutili allarmi e stati di ansia.

Si è realizzato invece in breve tempo nella popolazione un aumento notevolissimo della conoscenza sulla microcitemia. E ciò ha dimostrato che lo screening scolastico è un mezzo di divulgazione efficacissimo e particolarmente idoneo proprio per una regione molto estesa come il Lazio e per una popolazione che, data la frequenza non eccessivamente alta dell'anomalia (anche se ogni anno nascono almeno 1.000 portatori sani e almeno 8-9 casi autoctoni di morbo di Cooley), era ancora quasi completamente ignara dei pericoli legati alla presenza della microcitemia.

Tabella II - Frequenza dei vari tipi di microcitemia nel Lazio: risultati di 6 campagne di screening, 1975-1981.

| Province  | Tipi di microcitemia |            |          |          |
|-----------|----------------------|------------|----------|----------|
|           | beta                 | alfa       | F        | Lepore   |
| Roma      | 3.748(86,2%)         | 527(12,1%) | 30(0,7%) | 45(1,0%) |
| Latina    | 529(82,0%)           | 105(16,3%) | -        | 11(1,7%) |
| Viterbo   | 244(86,6%)           | 35(12,4%)  | 1(0,3%)  | 2(0,7%)  |
| Frosinone | 315(90,0%)           | 31(8,8%)   | 1(0,3%)  | 3(0,9%)  |
| Rieti     | 25(73,6%)            | 9(26,4%)   | -        | -        |

Riportato da: Centro di Studi della Microcitemia di Roma  
Via Treviso, 29 - Roma

#### Summary

Since the only way of prevention of thalassemic syndromes is the detection of heterozygous carriers, a screening program among 12-13 years old children in the schools is currently undertaken in the Region Lazio. Results of six year study are reported: the beta thalassemia is the most frequent, and the overall observe incidence in the examined population is 2.48%, with small differences among the provinces.

Nota editoriale.

Le talassemie sono un gruppo di disordini congeniti in cui c'è un difetto della sintesi di una o più subunità dell'emoglobina. Come risultato della ridotta produzione di emoglobina, le emazie sono ipocromiche e microcitarie. Le talassemie che sono dovute a ridotta produzione della catena beta sono state riscontrate principalmente fra le popolazioni del bacino del Mediterraneo, in Africa centrale, in Asia, nel Sud Pacifico e in alcune parti dell'India. L'alfa talassemia è stata riscontrata tra le popolazioni orientali del Sud e in forma più moderata fra i negri; in Italia è presente soprattutto in Sardegna.

L'ereditarietà della beta talassemia è di tipo autosomico codominante. Lo stato eterozigote ha minime manifestazioni cliniche. Statisticamente, un quarto della progenie di due genitori portatori di beta talassemia sarà omozigote, cioè affetto da beta talassemia major o morbo di Cooley.

E' difficile avere una stima esatta dell'incidenza della microcitemia, per la diversità delle popolazioni esaminate e dei metodi utilizzati. In Italia la microcitemia è presente ovunque, ma è assai frequente solo in determinate zone (Delta Padano, Sardegna, Sicilia ed altre regioni meridionali) nelle quali raggiunge frequenze persino del 18-20%.

#### DALL'ESTERO

fee

#### Rabbia

In Gran Bretagna è stato segnalato un caso importato di rabbia umana in una donna di 23 anni di età, deceduta il 24 agosto scorso, che era stata morsa da un cane in India durante i primi giorni di luglio e non era stata sottoposta a immunizzazione post-esposizione.

Riportato su: CDR 81/33:1

**TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 8/9/1981 AL 14/9/1981**

| Malattie                 | Regione<br>Umbria | *Regione<br>Lombardia | Prov. Auton.<br>Trento | Totale |
|--------------------------|-------------------|-----------------------|------------------------|--------|
| EPATITE VIRALE           | 1                 | 60                    | 4                      | 65     |
| FEBBRE TIFOIDE           |                   | 3                     |                        | 3      |
| MENINGITE MENINGOCOCCICA |                   |                       |                        |        |
| MORBILLO                 |                   | 192                   |                        | 192    |
| SALMONELLOSI             | 7                 | 51                    | 4                      | 62     |
| PAROTITE EPIDEMICA       | 2                 | 80                    | 2                      | 84     |
| PERTOSSE                 |                   | 38                    | 3                      | 41     |
| ROSOLIA                  |                   | 6                     |                        | 6      |
| SCARLATTINA              |                   | 20                    | 1                      | 21     |
| TBC POLMONARE            |                   | 11                    |                        | 11     |
| TBC EXTRAPOLMONARE       |                   | 1                     |                        | 1      |
| VARICELLA                | 6                 | 122                   | 3                      | 131    |
| BLENORRAGIA              |                   | 14                    | 7                      | 21     |
| BOTULISMO                |                   |                       |                        |        |
| BRUCELLOSI               |                   | 6                     |                        | 6      |
| DIFTERITE                |                   |                       |                        |        |
| DISSENTERIA BACILLARE    |                   |                       |                        |        |
| NEVRASSITI VIRALI        |                   |                       |                        |        |
| SIFILIDE                 |                   | 9                     | 3                      | 12     |
| POLIOMIELITE             |                   |                       |                        |        |
| TETANO                   | 1                 | 2                     |                        | 3      |

La trasmissione dei dati é a cura di:

Dr.ssa Alimei, Sig.ra Pagliari per la Regione Umbria;

Dr.ssa Rizzi, per la Regione Lombardia;

Dr.ssa Gobbi, per la Provincia Autonoma di Trento.

\* Le notifiche per la provincia di Varese non sono pervenute.

Il Sistema Informativo delle Malattie Infettive é parzialmente finanziato dal CNR, Progetto Finalizzato Informatica.

## SITUAZIONE DELLA RABBIA SILVESTRE NEL MESE DI LUGLIO

In tabella sono riportati i risultati delle analisi effettuate dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali delle Venezie; della Lombardia e dell'Emilia Romagna; del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

| Istituto Zooprofilattico Sperm.<br>PADOVA |                   |                   | Istituto Zooprofilattico Sperm.<br>BRESCIA |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|--|-------------------|-------------------|
| Specie animale                            | Animali esaminati | Diagnosi positive | Specie animale                             | Animali esaminati | Diagnosi positive |
| <u>Domestici</u>                          |                   |                   | <u>Domestici</u>                           |                   |                   |
| Cane                                      | 23                |                   | Cane                                       | 27                |                   |
| Gatto                                     | 36                | 1                 | Gatto                                      | 21                |                   |
| Bovino                                    | 6                 |                   | Bovino                                     | 1                 |                   |
| Ovino/Caprino                             | 2                 |                   | Coniglio                                   | 1                 |                   |
| Coniglio                                  | 1                 |                   |  |                   |                   |
| <u>Selvatici</u>                          |                   |                   | <u>Selvatici</u>                           |                   |                   |
| Volpe                                     | 428               | 18                | Volpe                                      | 153               | 14                |
| Capriolo                                  | 17                |                   | Capriolo                                   | 1                 |                   |
| Tasso                                     | 22                | 3                 | Tasso                                      | 6                 | 1                 |
| Martora                                   | 21                |                   | Marmotta                                   | 1                 |                   |
| Faina                                     | 14                | 1                 | Faina                                      | 5                 |                   |
| Lepre                                     | 10                |                   | Lepre                                      | 4                 |                   |
| Camoscio                                  | 3                 |                   | Sciattolo                                  | 1                 |                   |
| rec. Ratto                                | 1                 |                   | Tope                                       | 7                 |                   |
| Criceto                                   | 3                 |                   | Criceto                                    | 1                 |                   |
| Puzzola                                   | 1                 |                   | Sciamaia                                   | 1                 |                   |
| Riccio                                    | 1                 |                   |  |                   |                   |
| TOTALE                                    | 589               | 23                | TOTALE                                     | 230               | 15                |

In Piemonte sono stati analizzati 9 cani, 26 volpi, 1 coniglio, 3 cinghiali, 1 ghire, 1 topo, 1 lepre, 1 faina, 1 tasso, 1 camoscio ed 1 stambecco; tutti con esito negativo per la rabbia.

## **INDICE**

|  |               |
|--|---------------|
| Prevenzione delle malattie microcitemiche<br>nella Regione Lazio | <u>pag. 1</u> |
| Dall'estero  | <u>pag. 5</u> |
| Tabella delle notifiche settimana 8-14/9/81                      | <u>pag. 6</u> |
| Aggiornamento rabbia   | <u>pag. 7</u> |

## **INDEX**

|  |               |
|--|---------------|
| Prevention of microcitemic diseases in the<br>Region Lazio | <u>pag. 1</u> |
| From abroad  | <u>pag. 5</u> |
| Table of notifications week 8-14/9/81                      | <u>pag. 6</u> |
| Rabies update  | <u>pag. 7</u> |

Il BEN è compilato nell'OEN, Reparto Malattie Trasmissibili, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena 299, 00161 Roma. Telefono 06/4950314-4954617-4950607-493659.  
Chiunque voglia ricevere il BEN può farne richiesta al suddetto indirizzo.  
Si ricorda che la trasmissione dei dati di sorveglianza deve essere effettuata ai numeri telefonici su riportati.